

Diritto allo studio: risparmiati 300mila euro

TRIESTE - Funziona la fusione dei due Erdisu (Udine e Trieste) in un'unica agenzia regionale per il diritto agli studi superiori (Ardiis). Lo dimostrano i numeri snocciolati ieri in 6. Commissione dal direttore generale Claudio Kovatsch in occasione dell'esame del disegno di legge in materia di diritto allo studio universitario (in Aula a fine mese) approvato all'unanimità. Tra personale (dirigenza ridotta e interinali portati a una unità con un risparmio di 197.743 euro) e organismi istituzionali (ora c'è solo il revisore unico dei conti con un risparmio di 105.080 euro) il risparmio totale conseguito si assesta (2014 su 2013) a 302.823 euro.

Prima, gli organismi istituzionali di Udine costavano 54.652 euro e quelli di Trieste 56.453 mentre il personale, nel suo complesso, costava 738 mila euro (335mila a Udine e 403mila a Trieste). Il bilancio 2014 dell'Ardiis pareggia su circa 24 milioni di euro ed economie di scala sono state realizzate sulla contrattualistica per quanto concerne la sicurezza (un unico dipendente regionale anziché un incarico esterno) e l'informatica (un unico contratto da 118mila euro, prima erano due per 135mila euro). Realizzato inoltre un unico bando per l'attribuzione dei benefici regionali agli studenti universitari che in regione sono 37 mila (circa un migliaio in meno tra il 2012/2013 e il 2013/2014). In aumento le borse di studio a Udine (da 1949 idonei a 2093) e in mensa si mangia anche, per la prima volta, pizza e kebab ma ci si lamenta (in generale) della porzioni troppo piccole. Sul fronte dei servizi abitativi, tutti gli alloggi messi a bando risultano coperti.

Elisabetta Batic

© riproduzione riservata



Peso: 13%